

ID Samira: 343403
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: MO019
Contenitore: Museo Civico di Modena
Numero di catalogo generale: MAL00045
Oggetto: burattino
Soggetto: Figura maschile sorridente con cuffia bianca

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	MAL00045
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	burattino
OGTT	Tipologia oggetto	a guanto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Figura maschile sorridente con cuffia bianca
SGTT	Titolo	Sandrone
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337
LDCM	Denominazione raccolta	Fondo Cesare Maletti
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	45
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTZS	Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1875
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1899
DTSL	Validità	ca.
AU	**DEFINIZIONE CULTURALE**	
AUT	**AUTORE**	
AUTS	Riferimento all'autore	esecutore
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Famiglia Preti
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	attiva secc. XIX/ XX
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	Materia e tecnica	legno/ scultura
MTC	Materia e tecnica	legno/ pittura
MTC	Materia e tecnica	cotone
MTC	Materia e tecnica	cotone/ velluto

MTC	Materia e tecnica	plastica
MTC	Materia e tecnica	pasta vitrea
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	40
MISL	Larghezza	14
MISP	Profondità	9
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	mediocre
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	La testa e le mani sono di legno scolpito e dipinto. Gli occhi sono di pasta vitrea. La giacca è di velluto marrone con passamanerie gialle. Il camiciotto è di lino rosso. La cuffia è di cotone bianco.
NSC	Notizie storico-critiche	Il burattino apparteneva alla raccolta di Cesare Maletti ed è pervenuto al Museo Civico di Modena nel 2018. Esponente di una storica dinastia di burattinai modenesi, Cesare Maletti (Modena 1929-1992) iniziò verosimilmente negli anni Cinquanta a raccogliere quanto connesso col teatro delle figure animate, indipendentemente dalle scuole e dalla provenienza: burattini, marionette, pupi, scenografie, oggetti di scena, testi e documenti, compresi tra il Settecento e il Novecento. Rapporti professionali e di amicizia, da cui derivano scambi e acquisti di materiali, legavano Cesare Maletti a famiglie di burattinai e di marionettisti, tra cui Ferrari, Sarzi, Zaffardi, Colla e Vignoli, o eredi di questi come Mario Tirelli, figlio del caricaturista Umberto Tirelli, autore all'inzio degli anni Venti del Teatro Nazionale delle Teste di Legno. Raggruppata sotto il nome di "Teatro delle Maschere", la raccolta fu allestita presso il suo museo-laboratorio in Via Livizzani 38 a Modena (cfr. “I burattini dei Maletti”, Modena 1983 [1984]), condotto assieme al figlio Mario (Modena 1947-2019), con cui nel 1970 fondò una compagnia che ottenne successi nazionali, in particolare con lo spettacolo "Fantasia per un burattino". Di Cesare si ricordano la versatilità con cui dava i movimenti e le voci ai vari personaggi, anche femminili, i rintocchi di campanella con cui apriva le rappresentazioni, e la loro chiusura con un'allegra filastrocca dialettale

		tramandata in famiglia. Creatore egli stesso dei suoi burattini assieme al figlio e alla moglie Liliana Bestagno a cui spetta la realizzazione dei costumi, Cesare Maletti collaborava anche con istituzioni pubbliche, dando vita ad un'intensa attività espositiva e didattica rivolta alle scuole. Il burattino presenta i caratteri più tipici dei materiali della dinastia Preti, attiva tra l'Ottocento e il Novecento nelle province di Modena e Reggio Emilia. Non esistono notizie precise su chi realizzò questo esemplare, il quale comunque può essere avvicinato stilisticamente ai burattini dei Preti della seconda metà dell'Ottocento. Esso presenta alcune affinità con i materiali di Emilio Preti (poi riutilizzati da Giuseppe e Roberto Preti) conservati ai Musei Civici di Spilamberto. Il personaggio è identificabile con Sandrone, anche se non presenta la caratteristica bocca sdentata e il viso da anziano. Ciò dipende dall'epoca in cui fu eseguito, durante la quale non si era ancora affermato il tipo di Sandrone canonico. Questi aspetti sono riscontrabili anche nel Sandrone di Ermenegildo Preti della collezione Maletti (inv. 156), di qualche decennio più tardo.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Parmiggiani, Paolo
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Parmiggiani, Paolo
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Cavicchioli G.
BIBD	Anno di edizione	1962
BIBH	Sigla per citazione	00047951
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bergonzini R./ Maletti C./ Zagaglia B.
BIBD	Anno di edizione	1980
BIBH	Sigla per citazione	00047952
BIBN	V., pp., nn.	pp. 117-149
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	AA.VV.
BIBD	Anno di edizione	1983
BIBH	Sigla per citazione	00045753
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	AA.VV.
BIBH	Sigla per citazione	00045754
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2024
CMPN	Nome	Parmiggiani, Paolo